Per il settantesimo compleanno

Messaggi a Togliatti dei partiti fratelli

Diamo qui di seguito il testo dei messaggi pervenuti dai partiti fratelli per il 70° compleanno di Togliatti:

P.C. bulgaro

Caro campogno Togliatti, in occasione del tuo settantesimo compleanno il Comitato centrale del Partito comunista bulgaro, tutti i comunisti ed i lavoratori della Repubblica popolare di Bulgaria, ti inviano i più calorosi e fraterni saluti. Nella tua persona noi salutiamo il coerente marxista-leninista, l'eminente dirigente del Partito comunista italiano e del movimento comunista ed operaio internazionale, il fedele collaboratore del maestro e capo del popolo bulgaro Giorgio Dimitrov, il fervido rivoluzionario patriota e internazionalista che dedica tutte le sue forze alla lotta in difesa degli interessi vitali del popolo italiano e dei lavoratori del mondo intiero, in difesa della democrazia, per il consolidamento della pace, per l'amicizia fra i popoli. Ti auguriamo di tutto cuore, caro compagno Togliatti, salute, lunga vita e inesauribile energia, affinchè il tuo lavoro continui instancabile e pieno di abnegazione per il trionfo delle idee vittoriose del marxismo-leninismo, della grande causa del socialismo e del comunismo. — Comitato centrale del Partito comunista bulgaro.

P.C. cecoslovacco

Caro compagno, gradite nel giorno del vostro settantesimo compleanno i calorosi fraterni saluti dei comunisti cecloslovacchi, della classe operaia e del popolo lavoratore della Repubblica socialista cecoslovacca. La vostra vita è strettamente legata alla lotta delle forze del progresso e della pace contro il fascismo e la guerra, e questo non solo in Italia ma anche oltre le sue frontiere. Apprezziamo profondamente l'apporto che, come uno dei massimi esponenti del movimento comunista internazionale, voi avete dato e date al rafforzamento dell'unità del movimento comunista ed operaio internazionale sulla base dei principi marxisti-leninisti. Per molti altri anni a voi, caro compagno Togliatti, auguriamo buona salute e molti altri successi per il vostro lavoro dedicato alla lotta per i nobili ideali dell'umanità, per la pace e il socialismo, per un futuro felice dei lavoratori italiani. — Comitato centrale del Partito comunista cecoslovacco.

Lega dei comunisti jugoslavi

In occasione dell'anniversario della vostra nascita mi è particolarmente gradito inviarvi a nome della Lega dei comunisti jugoslavi e mio le mie cordiali felicitazioni e i miei auguri migliori per la vostra salute e per il vostro bene, e per il successo sempre crescente delle vostre attività nell'interesse della pace internazionale e del socialismo. - Josip Broz Tito, Segretario generale della Lega.

P.O.U. polacco

Caro compagno Togliatti, nel giorno del vostro 70. compleanno vi inviamo, a nome del Partito operaio unificato polacco e del suo Comitato centrale, un caloroso saluto unito ai sensi della nostra profonda stima. La lotta che da molti anni il grande Partito comunista italiano ha condotto sotto la vostra guida per la liberazione del paese dal giogo fascista, la lotta al servizio della classe operaia e delle masse lavoratrici, ha fatto del vostro Partito un fattore di enorme importanza nella vita politica italiana. La vostra partecipazione creativa allo sviluppo della teoria e dell'azione socialista, la vostra lotta concreta per raccogliere tutte le forze democratiche contro il fascismo e la reazione, per la pace la democrazia e il socialismo vi ha conferito un'enorme autorità nel movimento operaio internazionale. Il nostro Partito e il popolo polacco vi apprezzano altamente come illustre militante comunista, amico sincero della Polonia popolare, solerte fautore dell'amicizia fra i nostri popoli. Vi auguriamo, caro amico, buona salute, lunga vita e una fruttuosa attività per il bene del popolo italiano, per la grande causa della pace, il progresso e il socialismo. — Per il Comitato centrale del Partito operaio unificato polacco, Wladislaw Gomulka.

SED

Caro compagno Palmiro Togliatti, in occasione del tuo settantesimo compleanno ti trasmetto, a nome del Comitato centrale e di tutti i membri della SED nonchè a mio nome personale, gli auguri più affettuosi e i saluti più fraterni. Il nostro partito e i lavoratori della Repubblica democratica tedesca salutano in te il combattente esemplare per la liberazione della classe operaia italiana e di tutti i lavoratori italiani, per la causa della democrazia, della pace e del socialismo. Essi vedono in te il marxista-leninista che ha unito la sua vita alla lotta eroica e ricca di successi del Partito comunista italiano, e che ha dedicato tutta la sua forza e il suo sapere al movimento operaio italiano e internazionale. Con la tua decisiva influenza il Partito Comunista italiano è diventato un partito di massa della classe operaia, un partito che al suo X Congresso si è posto l'obiettivo di riunire i più larghi strati del popolo italiano nella lotta contro il capitale monopolistico e per profondi mutamenti democratici, e che offre al popolo italiano la prospettiva di una Italia pacifica e socialista. Grazie alla sua politica marxista-leninista, alla conseguente difesa degli interessi del popolo italiano e dell'internazionalismo proletario, il Partito comunista italiano occupa un posto riconosciuto e rispettato nel movimento operaio internazionale.

Caro compagno Togliatti, in questo tuo giorno di festa, il Comitato centrale e i membri della SED vogliono esprimerti i loro fraterni legami, fondati sulla lunga tradizione di stretta e fraterna collaborazione dei comunisti e degli antifascisti dei nostri due Paesi per rovesciare la dittatura fascista e per la felicità dei nostri popoli. Il nostro augurio è che ti siano ancora concessi lunghi anni di buona salute e di lavoro ricco di successi alla testa del Partito comunista italiano, per il bene del popolo italiano e per il bene della pace. Con saluti socialisti - Comitato centrale della SED - Walter Ulbricht, primo segretario.

P.O.S. ungherese

Caro compagno Togliatti, a nome del Comitato centrale del Partito operaio socialista ungherese vi invio i più calorosi auguri in occasione del vostro settantesimo compleanno. I comunisti ungheresi, tutto il nostro popolo, onorano nella vostra persona il grande combattente del popolo italiano e del movimento operaio internazionale. Profonda è nel nostro partito l'ammirazione per la pluridecennale incessante attività da voi svolta per la causa del movimento operaio italiano e internazionale e che voi continuate con slancio ininterrotto Grande è la nostra ammirazione per la vostra opera alla testa dell'eroico Partito comunista italiano, per la vittoria della causa del socialismo e della pace. Vi auguriamo, caro compagno Togliatti, buona salute e lunghi anni ricchi di nuovi grandi successi nella lotta per il bene del popolo italiano e di tutto il movimento comunista mondiale. - A nome del Comitato centrale del Partito operaio socialista ungherese, Janos Kadar, primo segretario.

P.C. francese

Caro compagno, in occasione del vostro settantesimo anniversario il Comitato centrale del Partito comunista francese vi invia i suoi auguri più fraterni e più calorosi. I lavoratori del nostro paese conoscono il vostro ruolo nella fondazione del Partito comunista italiano, di cui voi siete il dirigente più autorevole, e nel movimento comunista internazionale. Di tutto cuore i compagni del Partito comunista francese vi augurano di proseguire con successo il vostro grande compito, nell'interesse della classe operaia e del popolo italiano, per la democrazia, per la pace, per la nobile causa del comunismo liberatore. - Maurice Thorez, Segretario generale del Partito comunista francese.

P.C. austriaco

Caro compagno Togliatti, il CC del Partito comunista austriaco vi presenta a nome dei comunisti austriaci gli auguri più affettuosi per il vostro settantesimo compleanno.

Al fianco di Antonio Gramsci, il martire del proletariato italiano e l'antifascista, voi avete lottato senza sosta per la formazione o il consolidamento del Partito comunista italiano che è oggi il partito comunista più forte dei paesi capitalistici d'Europa. Dall'arresto e dalla scomparsa di Gramsci siete stato alla testa dei comunisti e delle forze democratiche del vostro paese. Le lotte dei comunisti e degli antifascisti italiani contro il fascismo di Mussolini sono scritte a lettere d'oro nella storia della lotta dei popoli per la libertà.

Oggi, nell'epoca del passaggio dal capitalismo al socialismo e del sostanziale mutamento dei rapporti di forza nel mondo a favore del socialismo e del comunismo, oggi che i circoli aggressivi militaristici e imperialistici minacciano il mondo con una rovinosa guerra atomica, il PCI, sotto la vostra guida, sa seguire nuove strade e cercare nuovi mezzi e metodi per rinnovare la società italiana, rompere il potere dei monopoli capitalistici, rafforzare l'unità della classe operaia e di tutte le forze democratiche antifasciste. La vostra lotta contro l'opportunismo e il revisionismo, contro il massimalismo parolaio e contro la fossilizzazione dogmatica è per noi tutti di esempio e di sprone.

Noi vogliamo così augurarvi, in occasione del vostro settantesimo compleanno, molti altri anni di salute, e molti successi nella dura lotta che il vostro partito conduce per il benessere del popolo. - CC del PC austriaco - Koplenig.

P.C. del Belgio

Caro compagno Togliatti, nella ricorrenza del tuo settantesimo genetliaco, il Partito comunista del Belgio desidera esprimerti i suoi sensi di fraternità ed il personale affetto che qui tutti proviamo per te, e che poggiano su legami forgiati da lunghi anni nelle lotte comuni dei nostri partiti per la pace, il progresso democratico e sociale, il socialismo.

E' proprio questa esperienza di lotte comuni, ispirate dallo stesso ideale, che c'induce oggi a salutare in te l'uomo d'azione, il combattente della pace, l'autorevole dirigente operaio, le cui iniziative sono sempre andate nel senso di rendere più efficace e più unito il movimento operaio internazionale, e di arricchire la nostra teoria marxista-leninista alla luce della realtà

Anche attualmente, mentre i progressi del socialismo su scala mondiale sollevano ad ogni passo problemi di grande complessità la cui soluzione richiede insieme audacia e riflessione, il tuo apporto ideologico e politico alla ricerca delle vie che porteranno il movimento operaio ad una vittoria definitiva sulle forze della guerra e della reazione riveste un'importanza — desideriamo sottolinearlo — altamente apprezzata nel Belgio.

Speriamo di tutto cuore che per lungo tempo ancora farai beneficiare della tua ricca esperienza sia il grande Partito comunista italiano sia l'insieme del movimento comunista internazionale.

E' in questo spirito, caro, compagno Togliatti, che i comunisti belgi ti augurano nella ricorrenza del tuo settantesimo genetliaco lunga vita e buon lavoro alla testa del loro partito fratello d'Italia. - p. il Comitato centrale del Partito comunista del Belgio, Ernest Burnelle, presidente.

Il saluto della FGCI

Caro compagno Togliatti, cogliamo l'occasione del tuo settantesimo compleanno per rivolgerti, a nome del Comitato centrale della FGCI e di tutta la gioventù comunista italiana i più calorosi saluti e auguri di lunga vita al servizio della causa dei lavoratori italiani, della causa democratica e socialista in Italia.

Il nostro è il saluto di centinaia di migliaia di ragazze e di giovani operai, studenti e contadini, formatisi nel grande partito di Gramsci e Togliatti, di ragazze e di giovani che nel Partito comunista hanno trovato il loro impegno ideale, civile, politico, la forza e la consapevolezza per condurre al fianco di altri milioni di comunisti e di democratici la lotta rivoluzionaria per il riscatto di tutti i lavoratori, per una società più giusta e più libera.

All'interno del Partito che tu da tanti anni dirigi con passione ed intelligenza rivoluzionaria, noi ci sentiamo parte integrante e determinante del grande ed inarrestabile esercito di combattenti per la pace, la libertà e il socialismo nel mondo. E sentiamo questo tanto più ora che il Partito comunista italiano, il nostro partito, è chiamato nuovamente a condurre una grande battaglia politica, una battaglia dalla quale — ne siamo certi — esso uscirà ancora rafforzato, più che mai in grado di portare a compimento la rivoluzione democratica e socialista nel nostro Paese.

Con questa consapevole certezza, ed impegnati nel lavoro e nella lotta, ti rinnoviamo i nostri più fraterni saluti ed auguri.

La Segreteria Nazionale della FGCI

Viva attesa per il convegno sulla Federconsorzi

Ernesto Rossi accusa Bonomi

Tre relazioni (Rossi, Ugolini e Piccardi) all'assemblea indetta dal Movimento « Gaetano Salvemini » per il 30 e 31

Vivo interesse ed attesa ha suscitato l'annuncio del convegno sulla Federconsorzi, indetto dal Movimento « Gaetano Salvemini ». Si tratta infatti di un'iniziativa che potrà portare un notevole contributo all'azione non solo di denuncia ma di fattiva indicazione delle misure da varare per impedire il prolungarsi di una situazione tanto scandalosa. I lavori del convegno — come già è stato annunciato — si svolgeranno a Roma nel ridotto del Teatro Eliseo il 30 e il 31 marzo e si articoleranno in tre relazioni: 1) La Federconsorzi e lo Stato (relatore il professor Ernesto Rossi); 2) La Federconsorzi e gli agricoltori (Piero Ugolini); 3) Che cosa sostituire alla Federconsorzi? (Leopoldo Piccardi).

Nel primo numero della nuova rivista *L'astrolabio* Ernesto Rossi, in un documentato articolo, denuncia il « pericolo Bonomi ». « Fra tutti i padroni del vapore che ci mandano sui feudi economici in cui, per nostra disgrazia, è suddiviso il mercato nazionale, quello che a mio modesto avviso — scrive Ernesto Rossi — rappresenta il maggior pericolo per il normale sviluppo delle nostre istituzioni repubblicane è l'on. Bonomi ». I motivi sono così indicati:

1) Perchè Bonomi, meglio di chiunque altro ha saputo legare la sua fortuna politica alle operazioni di finanziamento del sottogoverno, prima (dal 1949 al 1955) quale presidente effettivo della Federconsorzi (la pseudo cooperativa con un capitale sociale di 4 milioni e 650.000 lire che ha un patrimonio valutato a più di 400 miliardi, quasi tutto messo assieme durante l'ultimo quindicennio, e che di fatto è il maggior istituto di credito agrario in Italia, oltre ad essere l'ente cui il governo affida continuamente in esclusiva importantissime funzioni pubbliche e il mandato di eseguire, per centinaia e centinaia di miliardi, gli interventi dello Stato nel settore dell'agricoltura.

2) Perchè l'on. Bonomi, in qualità di presidente insostituibile, dall'anno della sua fondazione (1944) della Confederazione coltivatori diretti, la cosidetta « bonomiana », ha saputo, meglio di chiunque altro applicare i metodi del sindacalismo fascista per mettere le masse dei lavoratori agricoli al servizio dei grandi proprietari terrieri fino a condurli a manifestare, in adunate oceaniche a Roma, il loro entusiastico consenso anche alla politica più contraria ai loro interessi.

3) Perchè l'on. Bonomi, meglio di qualsiasi altro uomo politico, ha imparato dall'esperienza fascista come sia facile e conveniente — lasciando da parte ogni scrupolo legalitario — svuotare le istituzioni democratiche di ogni concreto contenuto (la scelta dei governanti e il controllo sul loro operato da parte dei governati) senza modificarne le strutture giuridiche.

4) Perchè l'on. Bonomi ha saputo trarre profitto dalle strutture corporative, ereditate dal regime fascista, per levare delle taglie sui consuquattrini dei contribuenti al matori, nei punti di passaggio obbligati e per disporre dei quattrini dei contribuenti al di fuori di ogni controllo pubblico.

5) Perchè l'on. Bonomi, come *leader* dei deputati che devono la loro elezione ai quattrini della Federconsorzi e ai voti della Confederazione dei coltivatori diretti, dispone della maggioranza nella commissione agricoltura della Camera e del gruppo di destra più agguerrito e disciplinato nella direzione della D.C.

6) Perchè l'on. Bonomi presentandosi quale porta bandiera della crociata anticomunista, ha potuto sempre contare sull'appoggio delle gerarchie ecclesiastiche più reazionarie, di quasi tutti i parroci nelle campagne e dei ceti plutocratici parassitari, pronti a ripetere, non appena si presenti una buona occasione, l'avventura fascista, in difesa dei loro privilegi ».

conto alla rovescia

—33

Ventenne isterica

E' addirittura allibito, il Popolo di ieri, per il fatto che il compagno Riccardo Lombardi, nel suo comizio domenicale, abbia « singolarmente inasprito i toni della sua polemica contro la DC ». Lombardi, prosegue l'organo dc, ha avuto addirittura il coraggio di denunciare il fatto che la campagna elettorale del partito di maggioranza « si qualificherebbe solo attraverso un generico anticomunismo e metterebbe in evidenza solo un rinnovato tentativo integralista ». Non solo, Lombardi ha anche « asserito che per il PSI centro-sinistra equivale a svolta a sinistra » (citiamo sempre il Popolo). Qui i democristiani non sono proprio d'accordo, perchè se Lombardi « parla di svolta per accentuare certi aspetti programmatici, si tratta di un equivoco parziale », se invece Lombardi « parla di svolta nel senso di una condizione in cui la DC sia ridotta a ruolo subalterno e umiliata, egli sbaglia completamente prospettiva », e quindi l'equivoco è insanabile.

Viva l'anticomunismo quindi — generico o meno, questa è una disputa fra socialisti e democristiani — e abbasso la svolta a sinistra! Questa la morale della lezioncina del Popolo a Lombardi. Al quale peraltro l'organo democristiano dà un finale, paterno buffetto sulla guancia dicendo: « Si tratta, vogliamo sperarlo, di eccessi polemici dovuti probabilmente al tentativo di mantenere le simpatie di un elettorato ancora in parte massimalista ». Che Lombardi abbandoni certi tentativi, ignori, anzi tratti male quell'elettorato « in parte ancora massimalista » la cui ostinata presenza irrita la DC e smetta soprattutto, per carità, di parlare di svolta a sinistra. La DC ha vent'anni, ma ha i nervi a fior di pelle e potrebbe arrabbiarsi sul serio.

Alla Conferenza di Liegi

Gli emigrati chiedono azioni unitarie nel MEC

I sindacati dovrebbero impegnarsi in una larga azione contro il padronato che sfrutta il dramma dell'emigrazione

LIEGI, 25

La necessità dell'azione unitaria dei lavoratori italiani e belgi, e, insieme, di una larga iniziativa di tutte le organizzazioni sindacali nei paesi del MEC contro il padronato, è stata al centro del dibattito della seconda conferenza dell'emigrazione italiane in Belgio tenutasi a Liegi domenica scorsa. Erano presenti i compagni Bitossi, presidente della FSM e Santi segretario aggiunto della CGIL. Alla presidenza erano anche i parlamentari socialisti belgi Simon Plaque, Hubert Rassart e numerosi dirigenti della Fédération Générale du Travail. Era presente anche il console generale d'Italia a Liegi, mentre l'associazione « Italia libera » del Lussemburgo ha inviato un suo rappresentante. Alla presidenza sono giunti telegrammi di auguri da parte di associazioni di emigranti italiani in Svizzera e in Germania.

Dopo il rapporto introduttivo di Picchioni, presidente del comitato di coordinamento delle associazioni italiane in Belgio, ha preso la parola Yerna, segretario della FGTB di Liegi che ha sottolineato l'importanza, non solo numerica, dei lavoratori italiani del bacino di Liegi. Per risolvere i problemi aperti Yerna ha sottolineato la necessità del miglioramento dei contatti fra i sindacati belgi e le associazioni italiane in Belgio.

Successivamente l'avvocato Jacques Moinsil ha svolto una relazione sull'« integrazione » dei lavoratori italiani in Belgio, sottolineando il ruolo dell'emigrazione per lo sviluppo dell'economia belga, il ruolo dei sindacati e delle associazioni per la difesa degli emigrati e la conquista della parità di diritti. Dopo l'intervento dell'insegnante Elmaitre, sull'insegnamento della lingua e della cultura italiana, ha preso poi la parola il segretario nazionale del sindacato minatori, Thomas, che ha insistito sull'importanza della lotta unitaria dei lavoratori e delle prossime elezioni per i consigli di impresa. Thomas ha invitato i lavoratori italiani a votare per i candidati della FGTB.

Il sen. Bitossi, portando il saluto della FSM e dell'INCA, ha sottolineato l'esigenza di attirare l'attenzione dell'opinione pubblica sui problemi e le rivendicazioni dell'emigrazione italiana. Bitossi ha poi insistito sulla necessità di salvaguardare ed allargare l'unità dei lavoratori belgi e italiani.

Parlando a nome della CGIL, l'on. Santi ha ricordato il sostegno dato dall'organizzazione unitaria dei lavoratori italiani a tutte le rivendicazioni degli emigrati. Santi ha poi ricordato l'azione della CGIL per migliorare le convenzioni bilaterali e multilaterali relative alle condizioni economiche e civili degli emigrati.

« Per andare avanti — ha poi affermato Santi — è necessario rafforzare l'azione unitaria delle varie organizzazioni sindacali di tutti i paesi del mercato comune, per lottare contro la politica del padronato europeo e dei monopoli ». In particolare Santi ha auspicato un ulteriore rafforzamento dei legami fra la FGTB e la CGIL, per ottenere il miglioramento delle condizioni di vita dei lavoratori belgi e italiani e per il riconoscimento della silicosi come malattia professionale.

All'uscita dalla sala è stata organizzata una sottoscrizione in favore dei minatori francesi in sciopero, che ha raggiunto la somma di circa 50 mila lire italiane. Le conclusioni della conferenza e i più urgenti problemi degli emigrati italiani sono stati illustrati questa mattina da una delegazione che, accompagnata da sen. Bitossi e Santi, è stata ricevuta dal consigliere generale dell'emigrazione, dottor Minieco, e dall'ambasciatore d'Italia a Bruxelles.

Domani in tutta Italia

Gli operai studenti in sciopero

Dalla nostra redazione

MILANO, 25

Dopodomani, mercoledì, i lavoratori-studenti di tutta Italia, che frequentano i corsi serali, effettueranno uno sciopero generale disertando ovunque le lezioni. La decisione, annunciata ieri a Torino al convegno sul « diritto allo studio per chi lavora » organizzato dalla CGIL, è stata presa dalla associazione degli studenti serali che ha i suoi punti di forza a Milano, Torino e Firenze.

Lo sciopero di mercoledì prossimo, che è stato preceduto da una serie di scioperi effettuati in alcune città del Nord, in particolare a Milano, è stato proclamato per rivendicare una profonda riforma dei programmi dei corsi serali ed una serie di misure che consentano ai lavoratori-studenti di affrontare gli studi con minori difficoltà e di conquistare un posto nuovo nell'ambito dell'azienda dove sono occupati.

Il problema dei lavoratori studenti, alcune centinaia di migliaia in tutta Italia (oltre 60 mila a Milano, 25 mila a Torino), deve essere visto nel più vasto quadro delle modificazioni strutturali, nelle nuove tecniche che hanno rivoluzionato e messo in crisi le tradizionali qualifiche e posto quindi al sindacato — come faceva rilevare ieri a Torino il responsabile della commissione giovanile della CGIL, Carlo Bensì — la esigenza di un adeguamento anche sul piano dell'addestramento professionale che elimini gli attuali squilibri.

Le scuole serali tecnico-professionali, particolarmente diffuse nei centri industriali del Nord, che assorbono il 90% della popolazione scolastica al di fuori dell'attuale ordinamento scolastico, per il modo come sono strutturate, consentono una preparazione molto limitata e settoriale. Accade così che, dopo aver frequentato mesi di studi, a proprie spese e con propri sacrifici fisici e finanziari, i lavoratori-studenti si trovano in possesso di un diploma di specializzazione che servirà loro soltanto per svolgere una funzione determinata nell'azienda dove lavorano, senza possibilità di altre prospettive.

Da questo tipo di scuola traggono quindi vantaggio solo gli industriali e i datori di lavoro in generale, i quali, appunto, subordinano strettamente i programmi alle loro esigenze produttive. Salvo poi ad attingere a piene mani nelle casse dello Stato e dei comuni per il sovvenzionamento dei corsi.

La lotta intrapresa dai lavoratori-studenti tende a dare al problema una soluzione, che con una profonda riforma dei programmi, inquadrata nella riforma generale scolastica consenta loro di conquistare un posto nuovo nell'ambito dell'azienda in cui lavorano e a rafforzare le strutture scolastiche statali, riducendo i sacrifici fisici e finanziari che oggi sono richiesti a coloro che frequentano le scuole serali.

Prezzo: commemorazione partigiani

A Prezzo, sul lago d'Orta, nei pressi di Arona, sono stati ricordati i partigiani Silvio Bignetti Rolando Carlo e Luciano Bocchinelli, seviziati e caduti per la libertà il 23 marzo 1944. I tre, inviati a Borgomanero in missione, furono colti da una imboscata nazifascista a Prezzo, nei Castelli Cusiani. I tre non disarmarono e resistettero per parecchie ore al furore delle armi nemiche, finchè, soverchiati da rinforzi, e feriti gravemente, cedettero le armi: Bignetti e Bocchinelli furono finiti a colpi di calcio di mitra: il Rolando, invece, perché resisteva, data la sua forte fibra, alle torture inaudite, fu legato con una corda ad un automezzo e trascinato fino a Gozzano, dove giungeva cadavere e sfigurato. Al Cippo che li ricorda sono state deposte numerose corone d'alloro, presenti tutte le autorità cittadine, oltre a moltissimi ex partigiani.

Avvertenze elettorali

Venerdì la scadenza per il collegamento dei senatori

Si ricorda alle organizzazioni che non l'avessero ancora fatto che venerdì 29 marzo scade il termine per il deposito delle dichiarazioni di collegamento dei senatori. Com'è noto, le dichiarazioni di collegamento sono obbligatorie da parte di tutti i candidati per l'elezione al Senato della medesima regione, come condizione per l'utilizzazione dei voti e l'assegnazione dei posti a ciascuna lista. Il collegamento deve essere reciproco, anche del medesimo candidato con sè stesso se si presenta in più di un Collegio, e la dichiarazione di collegamento deve contenere l'elenco nominativo di tutti i collegi della regione e il nome dei rispettivi candidati con i quali il collegamento si deve realizzare.

Le dichiarazioni di collegamento devono essere depositate presso l'Ufficio Elettorale Regionale.

I Comitati Regionali e i Comitati Circoscrizionali dei capoluoghi di regione, dove le dichiarazioni di collegamento devono essere depositate, sono tenuti a garantire che tutte le operazioni relative ai collegamenti siano compiute regolarmente e senza attendere il limite estremo di scadenza dei termini di legge. I candidati al Senato, da parte loro, devono farsi parte diligente e prestare tutta la necessaria collaborazione.

IN BREVE

Prorogata al 1° aprile denuncia redditi

Il ministero delle Finanze comunica che, essendo il 31 marzo giorno festivo (domenica), il termine per la presentazione della dichiarazione dei redditi agli effetti delle imposte dirette è di diritto prorogato al giorno successivo, lunedì 1° aprile. Agli uffici distrettuali delle Imposte Dirette sono state già impartite disposizioni affinchè per il giorno di lunedì 1° aprile assicurino il servizio di ricezione delle dichiarazioni anche nelle ore pomeridiane, dalle 17 alle 20.

Accordo commerciale italo-jugoslavo

Nei giorni scorsi è stato stipulato a Roma un nuovo accordo commerciale italo-jugoslavo. Lo hanno firmato i presidenti delle delegazioni dei due Paesi: il ministro plenipotenziario Manlio Castronuovo per l'Italia e il ministro plenipotenziario Vasilije Milovanovic per la Jugoslavia. L'accordo entrerà in vigore il 1° aprile p.v. ed avrà la validità di un anno (salvo tacita riconduzione): sostituirà quello del 3 agosto 1961. Esso prevede l'applicazione anche nei confronti della Jugoslavia del regime generale della « Tabella A import », ferme restando le altre clausole. Sono stati firmati anche i nuovi accordi relativi agli scambi commerciali fra Trieste e zone limitrofe e Gorizia e zone di frontiera.

Scienziati sovietici in visita ad Arcetri

Due scienziati sovietici, il prof. Feodorov, direttore di un osservatorio dell'Accademia delle scienze della Repubblica ucraina, e il prof. Mustel, dell'Accademia delle scienze dell'URSS, sono in questi giorni ospiti di Firenze dove si sono recati per visitare l'Osservatorio astronomico di Arcetri e in particolare alcune importanti lastre fotografiche riproducenti fenomeni solari.

I due scienziati sovietici sono stati ricevuti dal direttore del Centro astrofisico italiano che ha loro illustrato alcuni aspetti della attività del Centro.

Fra l'altro ad Arcetri fervono i preparativi per la messa a punto di un radiotelescopio che avrà il diametro eccezionale di dieci metri e sarà utilizzato nell'ambito delle ricerche programmate dagli scienziati di tutto il mondo per i prossimi due anni.

Bolzano: si discute il bilancio regionale

Il Consiglio regionale del Trentino-Alto Adige ha iniziato ieri l'esame del bilancio di previsione della Regione che ascende a 13 miliardi e 748 milioni.

La Regione ha stanziato oltre 6 miliardi nel settore delle finanze e del patrimonio, 2 miliardi e 543 milioni per l'agricoltura e la cooperazione agricola, un miliardo e 751 milioni per la economia montana e le foreste, un miliardo e 291 milioni nel settore della previdenza sociale e della sanità, 867 milioni per l'industria e il turismo, 735 milioni per lavori pubblici e trasporti, 358 milioni nel settore degli enti locali e 83 per il commercio e il credito. E' imminente anche la discussione del bilancio della provincia autonoma di Bolzano che comprende entrate e spese per otto miliardi e 319 milioni.

Emilia: Istituto di ricerche sociali

Rappresentanti dei maggiori Comuni e delle Provincie dell'Emilia e Romagna si sono riuniti a Bologna per costituire l'Istituto Emiliano di Ricerche Economiche Sociali (I.E.R.E.S.). L'assemblea è stata presieduta dall'avv. Roberto Vighi, presidente dell'Unione Regionale Provincie Emiliane e la breve relazione di apertura è stata svolta da Luigi Orlandi, segretario dell'Unione Regionale. Gli scopi dell'Istituto sono i seguenti: a) svolgere attività di documentazione, di indagine e di studi sulle condizioni economiche e sociali della regione emiliana, sulle loro tendenze di sviluppo e trasformazione, curandone il continuo e sistematico aggiornamento; b) studiare i problemi relativi alla programmazione regionale di sviluppo economico e in genere a tutti quegli interventi delle pubbliche Amministrazioni concernenti le condizioni economiche e sociali della Regione emiliana; c) svolgere indagini e studi volti a promuovere il coordinamento dei programmi di sviluppo delle pubbliche Amministrazioni, delle aziende municipalizzate e provincializzate e degli operatori privati in funzione del programma economico e sociale.

Ambasciata Indonesia su eruzione di Balì

L'ufficio-stampa dell'Ambasciata della Repubblica di Indonesia, dopo il terribile disastro che ha colpito una parte dell'Indonesia con l'eruzione del vulcano Agung nell'isola di Balì, ha ricevuto da numerosi cittadini italiani di varie città testimonianze di simpatia e solidarietà e offerte di aiuti in natura e in denaro. A nome del popolo e del governo indonesiano l'Ambasciata ha calorosamente ringraziato tutti coloro che, in così grave frangente, hanno tenuto ad esprimere in modo tangibile la loro amicizia al popolo indonesiano.